



VENETO

## La Carta di Padova

L'alleanza per la logistica sostenibile lanciata al Green Logistics Expo Intermodal Forum **DI MORENA PIVETTI**

**▶ NON C'È NULLA OGGI** che vada così di moda come la parola sostenibilità, declinata nei suoi tre aspetti, ambientale, economico e sociale. Ancor più da quando l'Europa ha lanciato il Green New Deal e si è impegnata a destinare un terzo delle risorse del Next Generation Eu a questo obiettivo. Perché non restino solo parole nei convegni o buone intenzioni, tredici associazioni hanno scelto di unirsi "Insieme per una logistica sostenibile ed efficiente", come recita il claim, e firmare ufficialmente quella che hanno battezzato 'La Carta di Padova', dalla città e dalla Fiera - il Green logistics expo intermodal forum, al suo secondo appuntamento - dove è stata

lanciata. Con la promessa di misurare e comunicare via via le azioni concrete che adotteranno, i progetti che realizzeranno per tenere fede agli impegni presi. In rigoroso ordine alfabetico Anita, Assiterminal, Assologistica, Confetra, Fercargo, Federchimica, Federconsumatori, Fedespedi, Freight Leaders Council, Green Logistics Expo, Stati generali dell'Innova-

zione, SOS-Logistica e la sezione veicoli industriali di Unrae, ovvero le principali associazioni delle imprese di autotrasporto e logistica, cargo ferroviario, spedizionieri, terminalisti, consumatori, aziende chimiche e diversi think tank, riconoscono l'urgenza di mobilitarsi e lavorare congiuntamente alla definizione di nuovi paradigmi per muovere le merci in maniera più sostenibile ed efficiente. Quattro i pilastri su cui si fonda la Carta di Padova, nata da un'idea di SOS-Logistica, Assologistica, Green logistics expo e interporto di Padova: formazione e informazione, sviluppo e sostegno all'innovazione e all'Ict, definizione di elementi e modalità di valutazione comuni e condivise, ricerca di nuove risorse e nuova governance. Pilastri che verranno supportati da azioni verticali su singoli temi e iniziative. Il gruppo è multidisciplinare e copre diversi punti della catena del valore della logistica, da chi chiede servizi a chi li offre, fino al consumatore finale - l'adesione dei destinatari delle spedizioni, in aumento esponenziale vista l'esplosione dell'e-commerce, complice anche la pandemia, è da sottolineare - ed è aperto alla partecipazione di altri

**“Ogni cambiamento passa da una svolta culturale, fondamentale di qualunque obiettivo di sviluppo”**

# FORTUNE

Data: 02.12.2020

Pag.: 124,125

Size: 425 cm2

AVE: € .00

Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



stakeholder che vogliono condividerne gli obiettivi. È un laboratorio virtuale aperto ai contributi di tutti per definire un patrimonio comune che plasmi la logistica sostenibile di domani. “Ogni cambiamento passa da una svolta culturale, fondamenta di qualunque obiettivo di sviluppo. La Carta di Padova – così Daniele Testi, presidente di SOS-Logistica ne racconta la nascita – è un meccanismo che tende ad unire, è il risultato di sintesi di un gruppo che ha lavorato per oltre un anno e mezzo. Un gruppo aperto, pronto a recepire nuovi pareri e adesioni. Attraverso la sostenibilità la logistica deve riacquistare il suo vero concetto di valore, non più mero costo. Questo è il primo passo: da ora le priorità e gli impegni messi nero su bianco devono diventare azioni concrete, che ci sforzeremo di comunicare e rendere misurabili”. Per lasciare a figli e nipoti società più sostenibili, passaggio simboleggiato a Padova con la consegna della Carta a Jacopo Gennaro, 9 anni, della Classe quinta della scuola primaria Sacro Cuore di Monselice. La Carta è stata lanciata il 12 novembre al Green logistics intermodal forum, due giorni di dibattito e business con i leader del settore sul futuro di porti, interporti e intermodalità che si sono svolti sulla piattaforma digitale della Fiera di Padova. ■